"ALLEGATO 6"

SERVIZIO CIVILE NAZIONALE

ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO:
DARE VITA ALLA SPERANZA

SETTORE e Area di Intervento :
ASSISTENZA A 11: DONNE CON MINORI A CARICO E DONNE IN DIFFICOLTA'

OBIETTIVI DEL PROGETTO

Il progetto è la naturale prosecuzione delle attività già svolte e sostenute dai volontari in servizio civile nelle diverse edizioni di "Donne in difficoltà"; "Donne senza confini", "Domani donna" ,"Aiutaci ad aiutarle". Considerato il successo e i risultati ottenuti, ci si propone di migliorare soprattutto le azioni di sostegno di donne e minori, valorizzando il contributo dei volontari in servizio civile nazionale per promuovere azioni di mantenimento, sviluppo ed innovazione delle attività promosse dall'associazione Mamre.

Obiettivi generali del progetto

L'obiettivo generale che il progetto persegue attraverso l'inserimento di volontari in servizio civile nazionale all'interno della struttura residenziale e del centro diurno è quella di migliorare la qualità dell'intervento educativo rivolto al nucleo madre/bambino e al minore stesso; questo sia attraverso il sostegno qualitativo che gli operatori e i volontari possono fornire al ruolo genitoriale sia favorendo la promozione del benessere ed il reinserimento dello stesso nucleo nel tessuto sociale. A questo proposito la presenza operativa dei volontari può garantire una migliore qualità ed individualità dell'intervento che in alcune circostanze risulta faticosa per l'equipe.

L'altro obiettivo prioritario del progetto **"Dare vita alla speranza"** è quello di far reagire la nostra organizzazione di fronte alla forte crisi creata dai tagli economici sul volontariato, e di far crescere il nostro progetto promuovendo azioni di informazione e sensibilizzazione che contribuiscano ad avvicinare la comunità alla conoscenza ed alla condivisione del nostro lavoro di sostegno alle donne in difficoltà, proponendo un progetto sperimentale che abbraccia la filosofia del fund raising. Attraverso la metodologia del fund raising intendiamo sviluppare un insieme di attività rivolte sia al reperimento delle risorse necessarie per il raggiungimento dei nostri obiettivi statutari (incremento di risorse umane volontarie: strategiche per la qualificazione, l'individualizzazione e la sostenibilità dei servizi per l'inclusione e l'integrazione di mamme e bambini in difficoltà; nonché risorse finanziarie per rispondere alle crescenti richieste di aiuto sul sostegno al reddito delle madri e delle famiglie in difficoltà).
L'introduzione di prime attività e strumenti di fund raising ci permetterà di sperimentare una formula di intende che proporrà un metodo di autosostentamento per alcune delle attività della nostra associazione. L'inserimento dei giovani volontari potrebbe da una parte potenziare la quantità e la qualità dell'intervento sui bisogni di mamme e bambini in difficoltà e dall'altra potrebbe aumentare la consapevolezza e la presa di coscienza personale del volontari in servizio vile nazionale su questa specifica problematica.

Nel quadro descritto i bisogni specifici sui quali ci proponiamo di intervenire con il contributo dei volontari in servizio civile nazionale sono i seguenti:

Obiettivi specifici del progetto

Categoria : mantenimento dei servizi	
Obiettivo generale	**Obiettivo specifico**
A1 Raggiungere una maggiore efficienza nella gestione domestica	1) sostenere l'equipe nelle mansioni domestiche (accompagnamento ospiti sul territorio,...) al fine di rendere i servizi offerti più puntuali ed efficienti

A2 - Intervenire sul grado di individualizzazione delle attività di laboratorio e innovare le attività tempo libero	2) intervenire sull'offerta di supporto 1:1 alle ospiti necessitanti una mediazione (legata a deficit linguistici, cognitivi, relazionali); introdurre nuove attività di laboratorio
Categoria : innovazione dei servizi	
Obiettivo generale	**Obiettivo specifico**
B1 – Implementare la qualità del servizio di accoglienza diurna minori	1) intervenire sull'offerta di laboratori ludico-creativi, attività ludiche – di accompagnamento scolastico divise per fasce di età, nonché sulle uscite sul territorio
B2 – Implementare le azioni di comunicazione sociale e di relazioni esterne con la comunità locale	2) espandere il bacino di conoscenza dell'associazione e sue attività

Obiettivi generali e specifici per il volontario in servizio civile

Sulla base dell'esperienza dell'andamento e dell'impatto generale dei progetti degli ultimi anni, si considera primario l'elemento relazionale con i giovani in servizio civile. La gestione dei rapporti con i volontari si è dimostrata una risorsa fondamentale per il successo dei progetti. Si è scelto pertanto di costruire un sistema di accoglienza e ascolto particolarmente attento in grado di prevenire e risolvere la maggior parte dei problemi, consentendo al volontario uno svolgimento sereno e proficuo del servizio.

Pertanto, si sottolinea che si intende fornire ai volontari una partecipazione attiva ai progetti per mezzo di strumenti di tipo:

- ordinario/istituzionale (Formazione Generale, Monitoraggio/tutoraggio, Sportello Informativo e Accoglienza);
- ordinario specifico per il presente progetto (mantenimento, conoscenza e sviluppo dei servizi);
- straordinario (Innovazione e Sperimentazione), particolarmente significativo da dettagliare in funzione del valore aggiunto che ciascun ragazzo saprà portare al progetto.

ATTIVITÁ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI

Fase dell'accoglienza per il progetto specifico

Il volontario verrà accompagnato in un percorso di conoscenza diretta, teorica e sul campo, per conoscere innanzitutto l'organizzazione e la sua cultura, quindi la tipologia di utenza e dei servizi in cui l'organizzazione opera ed in cui essi stessi saranno coinvolti. Saranno accompagnati per una prima visita dei luoghi in cui opereranno, e verrà promossa la conoscenza reciproca, tra volontari stessi e tra i volontari ed il resto del personale.

I/le volontari/e realizzeranno le loro attività sempre con il supporto degli operatori di progetto, prevedendo lo sviluppo progressivo di spazi sempre maggiori di autonomia realizzativa finalizzati, in particolare, allo sviluppo di ambiti specifici di attività e di competenza concordati all'interno dei gruppi di progetto in cui saranno inseriti/e.

Si riportano nel dettaglio i compiti assegnati ai volontari in Servizio Civile nel presente progetto

A1 - Supporto gestione quotidiana della casa d'accoglienza	**OBIETTIVO A1 Raggiungere una maggiore efficienza nella gestione domestica:** sostenere l'equipe nelle mansioni domestiche (accompagnamento ospiti sul territorio,)al fine di rendere i servizi offerti più puntuali ed efficienti

Compiti dei volontari:

I volontari in servizio civile nazionale saranno impegnati, durante la quotidianità della vita all'interno della struttura, ad accompagnare gli ospiti e ad essere a disposizione delle utenti per facilitare l'utilizzo da parte loro di tutti i servizi di interesse presenti sul territorio.
In particolare :
assistenza, consulenza, trasporti/accompagnamento ospiti per l'accesso a tutti i servizi necessari disponibili sul territorio (asilo, scuola e/o centri educativi, esercizi commerciali).
accompagnamento minori a scuola – attività extrascolastiche
supporto dell'equipe nelle attività legate alla gestione domestica (spesa, organizzazione dispensa...).
supporto nella gestione della quotidianità della vita in comunità (ascolto e relazione con l'ospite)

A2 - Accoglienze diurne	**<u>OBIETTIVO A2 – Implementare la qualità del servizio di accoglienza diurna minori</u>**: intervento sull'offerta di laboratori ludico-creativi, attività ludiche – di accompagnamento scolastico divise per fasce di età, nonché sulle uscite sul territorio

Compiti dei volontari:

Dopo una fase iniziale di affiancamento agli operatori, dove i volontari in servizio civile nazionale impareranno ad orientarsi nell'ambito della strutturazione quotidiana delle attività, i volontari in servizio civile nazionale potranno partecipare in modo diretto ed attivo alle attività e agli interventi educativi programmati nel corso delle riunioni settimanali d'equipe (sostegno compiti, attività in sala giochi); inoltre, in rapporto a quelle che sono le loro passioni e le loro capacità individuali, potranno proporre iniziative personali (giochi, laboratori,attività manuali ecc.) e contribuire alla progettazione – realizzazione laboratori ludico-manuali con gli operatori della struttura. I volontari affiancheranno gli operatori in tutte le attività educative e riabilitative attivate dall'associazione, contribuendo all'animazione e miglioramento della qualità dei servizi, sotto la supervisione dello staff. Inoltre si impegneranno in azioni di accompagnamento e di sostegno individualizzato degli utenti che lo necessitino.
I volontari si occuperanno anche della raccolta di materiale informativo da sottoporre all'equipe educativa circa le offerte sul territorio al fine della programmazione di uscite.
Infine i volontari saranno impegnati nella partecipazione diretta, in affiancamento all'equipe operativa, alla raccolta dei dati sull'utenza del progetto,alla redazione di relazioni, al confronto ed alla verifica con l'equipe operativa per pensare a nuove possibili modalità di progettazione e di intervento operative.

B1 – Supporto nelle attività laboratoriali che lo richiedano e sviluppo nuove attività	**<u>OBIETTIVO B1 - Intervenire sul grado di individualizzazione delle attività di laboratorio e innovare le proposte di tempo libero:</u>** offerta di supporto individualizzato alle ospiti necessitanti una mediazione (legata a deficit linguistici, cognitivi, relazionali)

Compiti dei volontari:

Supporto all'equipe educativa nella fase di progettazione e realizzazione delle attività.
Attività di mappatura sul territorio per individuare esperti artigiani, hobbisti da coinvolgere nei laboratori artigianali in qualità di volontari "esperti".
Attività di promozione della proposta di laboratori artigianali sul territorio, al fine di ampliare il numero di volontari coinvolti nel percorso (collaborazione al contatto di persone in possesso di capacità manuali, relazionali e comportamentali adeguate al contesto ed alle finalità del nostro laboratorio).
Il volontario si occuperà anche del supporto alla gestione degli aspetti organizzativi e logistici connessi ai laboratori (calendario date e orari, preparazione e allestimento spazi con la necessaria dotazione di attrezzature, reperimento materiali).
Affiancamento delle utenti che lo necessitino per partecipare pienamente ai lavori.
Documentazione delle attività di laboratorio per la promozione esterna del progetto, anche ai fini del mantenimento e dell'implementazione continua delle risorse volontarie coinvolte.
Raccolta e stoccaggio dei prodotti artigianali e di oggettistica realizzati.
Mappatura di eventi e fiere organizzate sul territorio e supporto alla partecipazione a singole fiere di interesse attraverso l'allestimento di stand per la presentazione dei prodotti artigianali del progetto di laboratorio e del più generale progetto di assistenza mamme-bambini in difficoltà promosso dalla Comunità.

B2 – Azioni di sensibilizzazione alla causa sociale e di relazione esterna con la comunità locale	**OBIETTIVO B2-Sensibilizzare la comunità sul tema progetto ed espandere il bacino di conoscenza dell'associazione e sue attività**

Compiti del volontario in servizio civile:

Aggiornamento sito web dell'associazione
Creazione di contenuti informativi adeguati all'aggiornamento rapido dei target di riferimento della comunicazione esterna, inclusi i partner della rete
Aggiornamento dei materiali on-line, con particolare cura del sito
Aggiornamento pagine social network dell'associazione
Creazione agenda degli eventi sul territorio legati al tema del volontariato, dell'associazionismo e alle tematiche caratterizzanti la struttura (minori, violenza sulle donne, intercultura, inclusione...)
Selezione, con il supporto degli operatori, delle manifestazioni a cui partecipare con lo stand espositivo della struttura, allestimento dello stand ed eventuali turni di presenza;
Supporto ai centri locali e gestione di attività di fund raising per la sostenibilità e la trasferibilità dei progetti in atto (sostegno alla progettazione generale di eventi di raccolta fondi rivolti alla comunità locale; ricerca sponsor, fund raising e partecipazione a bandi);
costruzione campagne di sensibilizzazione e programmazione di attività divulgative e promozionali con gli operatori e volontari per far conoscere le attività dell'associazione (predisposizione di report, video documentari, gallerie ed esposizioni fotografiche anche valorizzando le attività di monitoraggio e rilevazione dati su servizi e utenza condotte nelle fasi precedenti);
Organizzazione di workshop e di campagne di sensibilizzazione su varie tematiche (ufficio stampa; volantinaggio e promozione diretta; eventuale sostegno alla realizzazione materiale grafico e web);
Partecipazione alla scrittura di proposte progettuali che mettano in relazione l'utenza e la comunità locale.

CRITERI DI SELEZIONE
CRITERI UNSC (vedi allegato)

Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):

SI

Vedi sistema di selezione accreditato

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Numero ore diservizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:

Monte ore annuo 1.400 ore con minimo 12 ore settimanali

Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :5

Eventuali requisiti richiesti ai canditati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:

Disponibilità alla flessibilità oraria (sia in termini di ore di lavoro giornaliere e/o settimanali)
Disponibilità ad impegni nei giorni festivi in relazione a particolari eventi organizzati dalle singole sedi di servizio
Riservatezza nell'utilizzo di eventuali dati personali a norma DLgs 196/2003
Rispetto delle normative sulla sicurezza (L. 81/2008) rispetto all'utenza

SEDI DI SVOLGIMENTO e POSTI DISPONIBILI:

Sede di svolgimento del progetto: Associazione Mamre Onlus di Borgomanero – Casa Piccolo Bartolomeo
Numero dei volontari da impiegare nel progetto: 2
Numero posti con solo vitto: 2

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti:

Nessuno

Eventuali tirocini riconosciuti :

Nessuno

Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:

Nessuno

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:

Contenuti della formazione:

Il volontario riceverà corrette e dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti in cui andrà ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate. I volontari riceverà tali informazioni prima dell'inizio dello svolgimento dell'attività in cui si evidenziano rischi per la salute e la sicurezza.

A tal fine l'ente si avvarrà di personale esterno alla struttura in possesso delle conoscenze necessarie evidenziate in un curriculum vitae redatto in forma di autocertificazione e inserito nel Registro generale della formazione specifica.

Nell'ambito della formazione specifica verranno affrontati i seguenti argomenti:

10	INTRODUZIONE ALL'ENTE • l'equipe educativa: le diverse figure professionali, le competenze, i ruoli e la storia dell'associazione e della struttura; • le regole della Casa Piccolo Bartolomeo
10	FORMAZIONE AL RUOLO • la figura del volontario; • La gestione della casa di accoglienza e il ruolo del volontario; • La quotidianità e la partecipazione alla gestione del sostegno alle azioni di inserimento sociale delle donne vittime della tratta;
6 (Formatore Esterno)	FORMAZION IN MATERIA DI SICUREZZA • Elementi base non correre rischi in struttura e per affrontare emergenze
20	FORMAZIONE SUL TERRITORIO • I bisogni del territorio/le risorse del territorio; • Il problema della tratta nel novarese: numeri, meccanismi, aspetti legali; • Le pari opportunità in Provincia di Novara • I servizi sociali in provincia di Novara in riferimento alle donne in difficoltà; • Conoscenza delle risorse sociali inerenti i servizi socio-assistenziali esistenti; • La rete sociale intorno alle donne in difficoltà nel novarese • Descrizione degli enti facenti parte della rete locale di riferimento, loro operatività e modalità di intervento azioni di sensibilizzazione culturale;

16	FORMAZIONE SU BIOGAFIE E PROGETTUALITA' • Analisi di contesto e valutazione delle testimonianze; • Conoscenza di tutte le azioni degli ultimi 10 anni di attività nel settore; • Costruzione della comunicazione sociale e della partecipazione degli stakeholder; • Il sostegno delle donne in difficoltà sul territorio e in Italia nell'esperienza di un ente di terzo settore;
10	FORMAZIONE IN MATERIA DI COMUNICAZIONE SOCIALE • Una visione sul campo del problema e delle strategie di intervento elementi di fund raising e comunicazione sociale.

Durata

72 ore

La formazione specifica sarà erogata secondo la seguente tempistica:
il **70%** delle ore **entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del** progetto;
il rimanente **30% entro e non oltre 270 giorni dall'avvio del progetto.**

Questa scelta è motivata dalla necessità di fornire strumenti e informazioni all'avvio del servizio (per esempio quelle connesse alla sicurezza, al funzionamento dell'ente, alle normative legate alla privacy, ecc). La formazione specifica erogata dopo i 90 giorni sarà invece dedicata ai contenuti che i giovani in servizio possono elaborare ed apprendere in modo maggiormente efficace alla luce dell'esperienza svolta.